

*REM 2018: Impresa e Università insieme
per vincere la sfida di Industria 4.0*

Ravenna 15 marzo 2018 - Qualità dei contributi di imprese, università e start up hanno contraddistinto la quarta edizione di Rem 2018, (**Renewable Energy Mediterranean Conference & Exhibition**), la conferenza del Mediterraneo dedicata all'energia rinnovabile, con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, che si è chiusa oggi a Ravenna. Una due giorni che si è articolata in 6 sessioni di lavoro, 23 papers, con oltre 200 partecipanti.

“Il mondo accademico ha un ruolo attivo nella digitalizzazione – ha sottolineato il Chairman di REM 2018, **Innocenzo Titone** - ma il lavoro delle università va integrato con l'attività delle aziende. Per vincere la sfida di Industria 4.0, dobbiamo mettere a sistema le eccellenze italiane per essere forti anche all'estero e per ridurre le distanze, accumulate in passato fra ricerca troppo teorica e applicazione per produrre beni da destinare al mercato”.

“L'energia, per accelerare sulla transizione, - ha ribadito **Daide Tabarelli**, presidente di Nomisma Energia - ha un disperato bisogno della scienza, della tecnica e, pertanto, delle Università, dove si studiano i processi e le nuove soluzioni per ridurre l'impatto sull'ambiente, per migliorare l'efficienza, per accrescere la sicurezza. E Rem è un'importante occasione da sfruttare per fare quello che strutturalmente manca al nostro Paese: fare sistema, fra imprese, grandi e piccole, e università le quali, stanno finalmente andando sul mercato per rispondere, con la ricerca, ai bisogni concreti, fra cui quelli della transizione energetica”.

Formazione e competenze, tratto distintivo di Industria 4.0, sono state al centro della seconda giornata di lavoro di Rem 2018, incentrata sull'approfondimento del ruolo del mondo accademico, con l'**Università di Bologna**, il **Politecnico di Milano** e l'**Università della Basilicata**, e dei rispettivi ecosistemi di innovazione digitale, e sulle start up.

A moderare il dibattito l'Ing. **Roberto Cianella**, responsabile per il supporto ingegneristico e le attività internazionali nello staff del Direttore Generale per la Sicurezza UNMIG-MISE, la cui Direzione sovrintende alla sicurezza delle attività energetico-minerarie in Italia e che ha istituito “*Clypea*”, il network per la sicurezza offshore che coinvolge 14 enti tra Centri di ricerca, Università, Marina e Capitanerie di Porto.

Dopo le Università, un'ulteriore sessione è stata dedicata al ruolo delle start up che ha visto la partecipazione di **Marco Buldrini**, Head of Major Risks Unit, NIER Ingegneria; **Alessio Bonfietti**, CEO MindIT; **Ruggiero Maria Pesce**, R&D Engineer, Captive Systems; **Matteo Longoni**, Chief Revenues Officer, Moxoff SpA. Una sessione di lavoro che ha evidenziato che nel nostro Paese abbiamo una grande potenza di calcolo, conoscenze specialistiche di alto livello e giovani imprenditori entusiasti che lavorano su temi di frontiera. Eccellenze che vanno messe a sistema per aumentare la forza competitiva dell'Italia anche all'estero.

<http://www.remenergy.it/>
www.facebook.com/OffshoreMediterraneanConference
www.linkedin.com/company/offshore-mediterranean-conference
twitter.com/omcravenna
Contatti: stampaomc@gmail.com